

UICI - ALTO ADIGE

Sede in VIA GARIBALDI 6 - BOLZANO
Codice Fiscale 80015390216, Partita Iva 80015390216
Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Cari Soci,

la presente Relazione di missione è di corredo al bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - ALTO ADIGE chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 50.833. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto n. 39 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Il 2021 è stato anche un anno difficile perché segnato, ancora una volta, dalla pandemia da Covid-19. Ma è stato anche l'anno delle caute ripartenze. La Sezione Territoriale Alto Adige dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/APS è riuscita infatti a raggiungere molti degli obiettivi prefissati per il 2021.

Missione ed identità dell'ente

Attraverso questa pubblicazione, la Sezione Territoriale di Bolzano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/APS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978.

L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti ad essa riconosciute.

L'Unione Ciechi e Ipovedenti è la rappresentante legale dei minorati della vista di tutti e tre i gruppi linguistici presenti in Alto Adige. Essa si attiva nel loro interesse e sostiene l'integrazione sociale nonché uno stile di vita autonomo. Vengono favoriti i contatti e lo scambio reciproco di esperienze.

L'Unione svolge nell'interesse degli associati e della collettività le seguenti attività:

- Pensioni e agevolazioni per minorati della vista:
 - informazione sulla normativa vigente e relativa applicazione
 - stesura, inoltro e cura dell'iter di varie domande
- Istruzione e formazione professionale, lavoro:
 - impegno per un'adeguata formazione scolastica e professionale
 - stesura di domande per il finanziamento della formazione in istituti per ciechi e simili
 - assistenza nelle fasi di collocamento professionale e nell'allestimento della postazione di lavoro
- Ausili e sussidi ottici:
 - stesura, inoltro e cura dell'iter delle domande di finanziamento di ausili e sussidi ottici rivolte all'Azienda Sanitaria
 - sostegno finanziario nell'acquisto di apparecchi elettronici ed altri ausili
 - aiuto nel procurare ausili semplici per l'uso quotidiano
- Mobilità:
 - contatti con enti pubblici e pianificatori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per rendere agevole l'uso dei mezzi di trasporto pubblici
 - assistenza in loco di specifici progetti
 - sensibilizzazione della popolazione
 - sostegno nella richiesta di un cane guida
- Attività di socializzazione:
 - organizzazione di soggiorni marini e settimane di escursioni in montagna
 - organizzazione di gite e incontri
 - sostegno burocratico e organizzativo del Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano
- Rappresentanza degli interessi, pubbliche relazioni, prevenzione e sensibilizzazione:
 - rappresentanza degli interessi e dei diritti dei minorati della vista tramite contatti diretti con esponenti politici e autorità a livello locale e nazionale
 - collaborazione in commissioni e organi istituzionali
 - sensibilizzazione tramite contatti diretti con la popolazione e i media
 - sostegno di iniziative per la prevenzione della cecità e di disturbi visivi in collaborazione con l'Agenzia Prevenzione Cecità IAPB, oculisti, enti sanitari ecc.
 - organizzazione di iniziative "al buio"

Sul sito web www.unioneciechi.bz.it risultano pubblicati tutti i bilanci e i budget con i relativi documenti; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. Le periodiche attività informative sul sito web e nei media completano il quadro degli strumenti che l'Unione mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

L'Unione, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: "Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili."

L'Unione non risulta ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed è attualmente ancora una Onlus iscritta all'Anagrafe Onlus. Opera nella sede sita in Via Garibaldi n. 6, 39100 Bolzano.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Unione, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime ordinario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2021, gli associati ordinari sono stati 710 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Unione e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello Statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Unione; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Informazioni sugli associati

Al 31.12.2021 erano iscritti n. 710 soci. Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Unione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione. La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte dall'Unione è abbastanza elevata. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Unione.

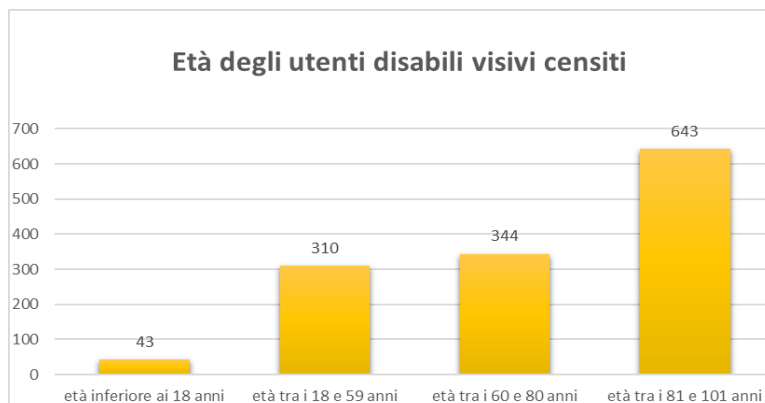
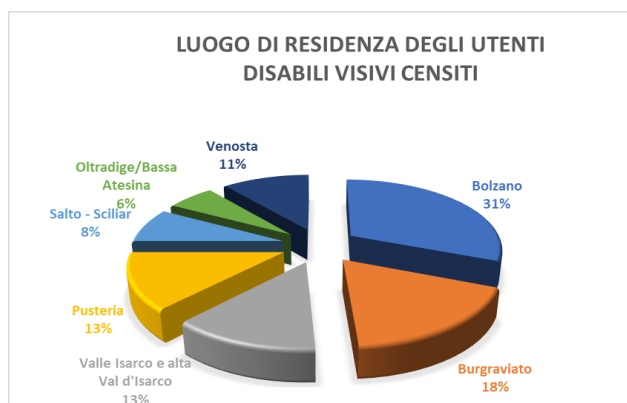
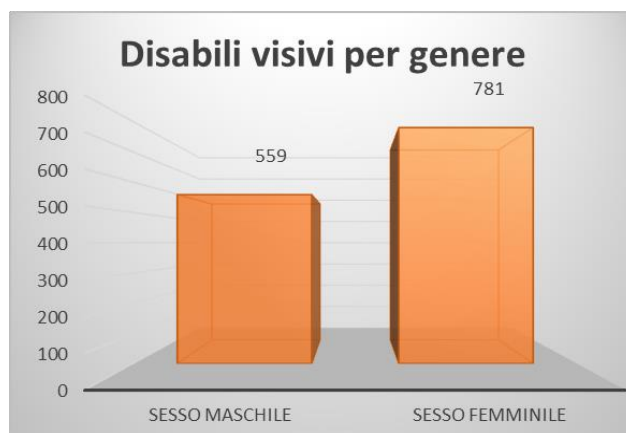
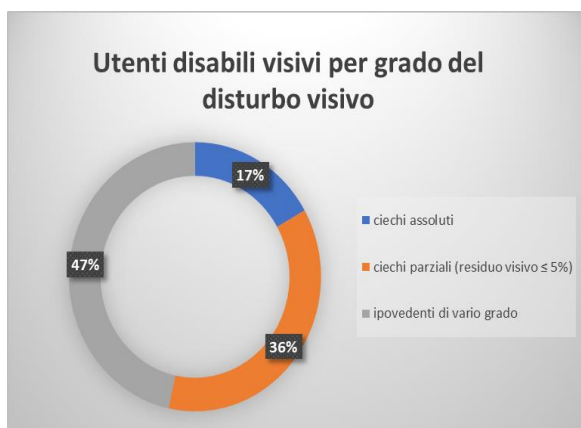
Informazioni sugli utenti censiti

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus-APS Sezione Territoriale Alto Adige nell'anno 2021 ha svolto la sua attività a favore delle persone con disabilità visiva della Provincia di Bolzano.

A chi ci rivolgiamo:

- persone non vedenti e ipovedenti
- familiari di persone che stanno perdendo o hanno perso la vista
- l'intera cittadinanza, per sensibilizzare sulle necessità dei minorati della vista e sull'importanza della prevenzione per mantenere la salute dei propri occhi

Sono stati censiti circa 1.340 disabili visivi, dei quali pressappoco 225 sono ciechi assoluti, 490 sono ciechi parziali e 625 ipovedenti di vario grado.



Informazioni sul Consiglio Direttivo

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
dott. Valer Calò	Presidente	Associato	16.07.2020
Ines Mair	Vicepresidente	Associato	13.10.2021
Bancaro Monica	Consigliere Delegato	Associato	16.07.2020
Nikolaus Fischnaller	Consigliere	Associato	16.07.2020
Franz Gatscher	Consigliere	Associato	16.07.2020
Magdalena Hofer	Consigliere	Associato	16.07.2020
Melanie Kohler	Consigliere	Associato	16.07.2020
Massimo Ninno	Consigliere	Associato	16.07.2020
Riccardo Tomasini	Consigliere	Associato	16.07.2020

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:
 Studio Zani & Partner - Dr. Arnold Zani - Commercialista e revisore contabile
 Via Leonardo da Vinci 10, 39100 Bolzano

Perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus-APS è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali delle persone con disabilità visiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni. La Sezione Territoriale UICI Alto Adige, che opera da più di 70 anni su territorio provinciale, vuole essere un punto di riferimento per i minorati della vista di ogni età e di tutti e tre i gruppi linguistici, residenti a Bolzano e Provincia. Inoltre vuole agevolare e migliorare la vita quotidiana dei disabili visivi nonché evitare l'esclusione sociale, l'isolamento e la depressione sensibilizzando la popolazione e facendo sentire le persone parte della nostra associazione e della società. Si vuole fornire assistenza per lo svolgimento di varie pratiche burocratiche in quanto l'espletamento per gli interessati comporta grosse difficoltà a partire dalla compilazione fino alla consegna. Viene dato sostegno e impegno per una adeguata istruzione scolastica e per il collocamento al lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore di una maggiore mobilità ed autonomia. Sempre allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla tematica e anche riguardo alla prevenzione della cecità, vengono svolte iniziative di vario genere coinvolgendo i cittadini e collaborando anche con gruppi giovanili.

Attività diverse

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse. Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio 2021 è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n. 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Unione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Unione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Unione di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Unione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un

investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

- **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

- **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

- **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

- **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

- **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

- **Altre informazioni**

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari ad € 4.424.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.881	837	104.131	112.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.536	837	98.927	106.300
Valore di bilancio	1.345	0	5.205	6.550
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	384	0	1.741	2.125
Decrementi per alienazioni e dismissioni			31.426	31.426
Totale variazioni	-384	0	29.685	-29.301
Valore di fine esercizio				
Costo	7.881	837	104.131	81.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.920	837	100.667	76.999
Valore di bilancio	961	0	3.463	4.424

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 403.286.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	395.674
Rivalutazioni	8.552
Svalutazioni	940
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Costo	395.674
Rivalutazioni	8.552
Svalutazioni	940
Valore di bilancio	403.286

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Unione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari ad € 82.031.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	4.705	-4.655	50	50
Crediti verso associati e fondatori	0	11.008	11.008	11.008
Crediti verso enti pubblici	38.357	25.394	63.751	63.751
Crediti tributari	993	3.724	4.717	4.717
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45	2.460	2.505	2.505
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.100	37.931	82.031	82.031

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Unione non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 203.116.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	184.089	18.961	203.050
Danaro e altri valori di cassa	347	-281	66
Totale disponibilità liquide	184.436	18.680	203.116

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 10.562. Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.389	9.173	10.562
Totale ratei e risconti attivi	1.389	9.173	10.562

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	500.025		500.025
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	22.628		43
Totale patrimonio libero	22.628		43
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-22.585	50.833	50.833
Totale patrimonio netto	522.653	50.833	500.068

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	500.025
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	43
Totale patrimonio libero	43
Totale	500.068
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per altri vincoli statutari,	
D: altro	

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista per l'esercizio 2020 dal D.L. n. 104/2020.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Unione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 83.089.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	77.431
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.658
Totale variazioni	5.658
Valore di fine esercizio	83.089

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	4.274	1.200	5.474	5.474	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	5.932	-175	5.757	5.757	0
Debiti verso fornitori	2.419	13.066	15.485	15.485	0
Debiti tributari	5.148	198	5.346	5.346	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.966	319	10.285	10.285	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.549	2.251	12.800	12.800	0
Altri debiti	15.679	-1.397	14.282	14.277	5
Totale debiti	53.967	15.462	69.429	69.424	5

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

- Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso gli associati per finanziamenti ripartiti per scadenza. Tali debiti si riferiscono alle quote associative 2022 versate dai soci nel 2021. Ad inizio dell'anno seguente verranno girate nei ricavi del conto economico e di conseguenza il debito verrà estinto.

	Quota in scadenza
Totale	5.474

- Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

- Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

- Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende i debiti verso Istituti bancari e postali nonché ricavi incassati nel 2021 pertinenti il 2022, i quali verranno nel seguente anno girati nel conto economico.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	183	-183
Totale ratei e risconti passivi	183	-183

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

PROVENTI E RICAVI

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e ricavi suddivisi per sezione del Rendiconto gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

- Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	231.274	253.261	21.987	9,51
da attività di raccolta fondi (C)	19.523	6.924	-12.599	-64,53
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	82.209	83.002	793	0,96
Totale ricavi, rendite e proventi	333.006	343.187	10.181	3,06

I ricavi da attività di interesse generale comprendono:

A: le quote associative ordinarie e ridotte, i proventi del 5 per mille, i contributi da soci e da privati, le quote di partecipazione alle varie iniziative organizzate dall'Unione, i contributi da parte della Presidenza Nazionale, i contributi da enti pubblici;

C: i proventi da raccolte fondi

D: i ricavi da patrimonio edilizio e da investimenti finanziari

ONERI E COSTI

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i costi e gli oneri dell'esercizio.

- Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	333.374	269.802	-63.572	-19,07
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.864	7.096	232	3,38
Totale costi e oneri	340.238	276.898	-63.340	-18,62

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	231.274	253.261	21.987	9,51
Costi ed oneri	333.374	269.802	-63.572	-19,07
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-102.100	-16.541	85.559	-83.80
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-7.232	66.289	73.521	-1.016,61
Contributo attività di interesse generale (%)	1.411,78	-24,95	-1.436,73	-101,77

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	19.523	6.924	-12.599	-64,53
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	19.523	6.924	-12.599	-64,53
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-7.232	66.289	73.521	-1.016,61
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-269,95	10,45	280,40	-103,87

Il Consiglio direttivo nel 2021 ha purtroppo dovuto decidere di sospendere, dopo più di 40 anni, la tradizionale iniziativa di fundraising della distribuzione del "Südtiroler Hauskalender", in quanto con il passare degli anni si è rilevata sempre più difficoltosa e la pandemia ha aggravato ulteriormente la situazione. In autunno è stata sperimentata una nuova campagna di raccolta fondi in collaborazione con la ditta Loacker AG, con esito molto positivo.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	82.209	83.002	793	0,96
Costi ed oneri	6.864	7.096	232	3,38
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	75.345	75.906	561	0,74
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-7.232	66.289	73.521	-1.016,61
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-1.041,83	114,51	1.156,34	-110,91

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	15.353	15.456	103	0,67
Totale	15.353	15.456	103	0,67

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

- **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero dei dipendenti e dei volontari:

- dipendenti: 2 full-time, 1 part-time 75%
- volontari: ca. 130
- volontari in servizio civile provinciale: 1
- volontari in servizio sociale provinciale: 4

- **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Le cariche sociali sono gratuite, fatta salva un compenso per un compenso annuo per la particolare carica da Presidente di € 8.000 nonché per l'organo di controllo di € 3.172.

- **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

- **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

- **Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

- **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

- **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C:

Si propone la destinazione dell'utile di esercizio per il perseguimento delle attività istituzionali a favore dei soci, previste dallo Statuto.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	50.833
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	50.833
Totale destinazione o copertura	50.833

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

- campagna "Südtiroler Hauskalender 2021": ricavi € 2.730 – costi € 0
- campagna "Loacker": ricavi € 3.955 – costi € 1.719 – differenza € 2.236

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Nonostante la pandemia Covid-19 tuttora in corso, l'Unione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale facendo un maggiore utilizzo di strumenti telematici. In tale contesto, pur registrando una diminuzione delle erogazioni liberali ricevute, in virtù di un attento controllo e pianificazione dell'attività l'Associazione ha comunque realizzato un avanzo di gestione e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

L'Unione dialoga anche con altre realtà del territorio nonché nazionali e internazionali.

Molto intensa è anche la collaborazione con il Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano per il quale viene svolta una notevole mole di lavoro di segreteria. La nostra Associazione continua la propria collaborazione con le altre Associazioni Storiche dei Disabili, come anche con la Federazione per il Sociale e la Sanità. Si coltivano i rapporti con associazioni estere per ciechi, specie con quelle di lingua tedesca. Vengono tenuti contatti regolari anche con l'associazione ciechi di Trento e di Innsbruck.

Due rappresentanti della nostra Unione sono attivi nella consulta portatori di handicap del Comune di Bolzano, rispettivamente come membro effettivo e come suo sostituto.

Proseguono i contatti con i Medici Veterinari che hanno aderito alla convenzione che prevede un pacchetto salute annuo gratuito per i cani guida dei nostri associati.

L'Unione è membro di EMPORIUM, cooperativa d'acquisto per il terzo settore, il cui scopo è di consentire agli aderenti di acquisire merci e servizi sul mercato al prezzo più vantaggioso ed alla migliore qualità.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO CENTRALE BILANCI

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	39.707	43.455	-3.748
Contributi	178.875	176.962	1.913
Altri ricavi e proventi	34.679	10.857	23.822
Totale ricavi e proventi caratteristici	253.261	231.274	21.987
Acquisti netti	1.161	903	258
Costi per servizi e godimento beni di terzi	116.572	152.288	-35.716
Valore Aggiunto Operativo	135.528	78.083	57.445
Costo del lavoro	146.964	148.147	-1.183
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-11.436	-70.064	58.628
Ammortamenti e svalutazioni	2.126	20.854	-18.728
Oneri diversi di gestione	2.979	11.182	-8.203
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-16.541	-102.100	85.559
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	6.924	19.523	-12.599
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	6.924	19.523	-12.599
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-9.617	-82.577	72.960
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	9.952	6.110	3.842
Proventi patrimoniali	73.050	76.099	-3.049
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	83.002	82.209	793
Oneri patrimoniali	7.045	6.845	200
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	66.340	-7.213	73.553
Oneri finanziari	51	19	32
Risultato Ordinario Ante Imposte	66.289	-7.232	73.521
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	15.456	15.353	103
Risultato netto d'esercizio	50.833	-22.585	73.418

- Indici di Redditività

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,23	-4,52	13,75	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	9,43	-1,14	10,57	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	76,62	313,12	-236,50	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,28	1,26	0,02	> 1
ROS - Return on Sales (%)	167,07	-16,60	183,67	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,06	0,07	-0,01	> 1
ROI - Return On Investment (%)	8,41	-4,09	12,50	< ROE, > tasso di interesse (i)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE CENTRALE BILANCI

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	4.424	6.550	-2.126
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	403.286	395.174	8.112
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	403.286	395.174	8.112
AI) Totale Attivo Immobilizzato	407.710	401.724	5.986
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	74.809	43.062	31.747
Crediti diversi entro l'esercizio	7.222	1.038	6.184
Altre Attività	10.562	1.389	9.173
Disponibilità Liquide	203.116	184.436	18.680
Liquidità	295.709	229.925	65.784
AC) Totale Attivo Corrente	295.709	229.925	65.784
AT) Totale Attivo	703.419	631.649	71.770
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	500.025	500.025	0
Totale patrimonio vincolato	500.025	500.025	0
Riserve Nette	43	22.628	-22.585
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	50.833	-22.585	73.418

PN) Patrimonio Netto	550.901	500.068	50.833
Fondo Trattamento Fine Rapporto	83.089	77.431	5.658
Fondi Accantonati	83.089	77.431	5.658
Debiti Diversi oltre l'esercizio	5	5	0
Debiti Consolidati	5	5	0
CP) Capitali Permanenti	633.995	577.504	56.491
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	11.231	10.206	1.025
Debiti Finanziari entro l'esercizio	11.231	10.206	1.025
Debiti Commerciali entro l'esercizio	15.485	2.419	13.066
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	5.346	5.148	198
Debiti Diversi entro l'esercizio	37.362	36.189	1.173
Altre Passività	0	183	-183
PC) Passivo Corrente	69.424	54.145	15.279
NP) Totale Netto e Passivo	703.419	631.649	71.770

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Unione, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

- Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	4.905,18	4.899,75	5,43	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	28,28	23,49	4,79	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-0,47	-0,03	-0,44	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	12.452,55	7.634,63	4.817,92	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	155,50	143,76	11,74	> 100%

- Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	226.285,00	175.780,00	50.505,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	69.886,00	41.849,00	28.037,00	> 0
Saldo di liquidità	284.478,00	219.719,00	64.759,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	226.285,00	175.780,00	50.505,00	> 0
Margine di struttura (MS)	143.191,00	98.344,00	44.847,00	
Patrimonio netto tangibile	550.901,00	500.068,00	50.833,00	

- Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	425,95	424,65	1,30	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	425,95	424,65	1,30	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	63.578,00	32.856,00	30.722,00	
Capitale investito netto (CIN)	68.002,00	39.406,00	28.596,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	687,67	361,70	325,97	
Indice di durata dei debiti commerciali	48,33	5,76	42,57	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	7,45	5,29	2,16	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - ALTO ADIGE è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

- La dipendente sezionale Signora Bernard Gabriela, non vedente, assunta con qualifica di tecnico informatico a tempo pieno continuerà con la gestione della banca anagrafica soci, si occuperà dei rapporti diretti e della corrispondenza con i soci (per posta e e-mail) nonché dell'elaborazione delle circolari informative. Fornirà loro sostegno nella scelta di ausili e materiale tiflotecnico e curerà l'iter per la presentazione delle domande alle Aziende Sanitarie per un contributo all'acquisto di materiale ed ausili contemplati dal Nomenclatore Tariffario. Contribuirà inoltre all'organizzazione delle nostre iniziative sociali e agli adempimenti per le relative adesioni. Curerà inoltre la corrispondenza e i contatti con i vari enti pubblici e privati, con le autorità e con la stampa locale. Svolgerà anche il lavoro di segreteria per il Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti Bolzano, il quale non ha le strutture per svolgere le proprie mansioni.
- La Signora Mazzini Serena, assunta con qualifica di impiegata a tempo pieno si occuperà delle operazioni di rinnovo della tessera sociale, della gestione della banca dati, della corrispondenza e dell'archivio, del mantenimento dei contatti con gli associati aiutandoli nelle varie difficoltà burocratiche, e dell'assistenza nella compilazione di pratiche come ad esempio per l'ottenimento di prestazioni economiche a titolo della minorazione visiva. Inoltre sarà addetta alla richiesta di varie domande di contributo.
- La Signora Cappello Patrizia, assunta con la qualifica di impiegata part-time al 75%, si occuperà di contabilità e curerà la registrazione di fatture ed altri documenti contabili, gestirà l'archivio dei clienti e fornitori curandone l'aggiornamento, gestirà la contabilità generale, all'aggiornamento e la predisposizione dell'inventario e gli

adempimenti fiscali nonché i registri finanziari. Seguirà gli adempimenti fiscali e previdenziali del personale, effettuerà la stesura del conto economico e patrimoniale e del budget dell'associazione. La dipendente effettuerà inoltre tutte le operazioni necessarie nei rapporti con la Banca Intesa Sanpaolo. Inoltre la dipendente si occuperà anche degli adempimenti riguardo alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Entreranno nei compiti dell'ufficio amministrazione la risoluzione di questioni fiscali nonché l'elaborazione e la rendicontazione delle domande di contributo ai vari Enti. È inoltre designata come segretaria alle riunioni periodiche dei Sindaci Revisori dei Conti e alle Assemblee dell'Unione.

Le dipendenti Cappello e Mazzini ricopriranno anche l'incarico di segretarie verbalizzanti, le quali tengono i verbali dell'Ufficio di Presidenza e delle sedute del Consiglio Direttivo. Inoltre terranno aggiornato il sito internet e la pagina facebook dell'Unione. Tutte e tre le dipendenti invece si occuperanno della gestione del servizio civile nonché sociale provinciale.

Le dipendenti dovranno costantemente aggiornarsi per poter offrire servizi di assistenza per pratiche burocratiche ai propri associati. Gli interventi di formazione sono finalizzati all'arricchimento e al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere i processi di cambiamento in atto. L'Unione prevede annualmente, con la collaborazione di soggetti pubblici o privati, la partecipazione a corsi di formazione sia su materie specifiche che su materie generali, per il proprio personale.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Come sempre, molto intensa sarà anche la collaborazione con la Federazione per il Sociale e la Sanità, in quanto i nostri rappresentanti collaboreranno nuovamente attivamente nella giunta e nei vari gruppi di lavoro di detta Federazione.

L'Unione continuerà la sua collaborazione con altre associazioni di tutela delle categorie dei disabili, delle quali nominiamo la nostra Sede Centrale di Roma, la Sezione UICI di Trento, il Centro Ciechi S. Raphael di Bolzano, l'associazione ciechi del Tirolo e il Gruppo Sportivo Dilettantistico Non- e Semivedenti di Bolzano, con le quali abbiamo uno strettissimo rapporto. Ovviamente anche con altre associazioni che si occupano di persone con disabilità, come l'ANMIC, l'ENS e con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale della Prevenzione della Cecità.

Necessarie per lo svolgimento delle nostre attività istituzionali saranno non per ultimi anche stretti rapporti con gli enti e servizi pubblici territoriali e nazionali, quali enti e uffici statali, provinciali e comunali, Azienda Sanitaria Locale, l'ASSE, la SASA, le Ferrovie dello Stato, ecc.

Principali rischi ed incertezze

Pur persistendo il clima di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, l'Unione sta continuando e si prevede continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto, facendo un maggiore utilizzo degli strumenti informatici, come già avvenuto nel 2020 e nel 2021.

Certamente un rischio deriva dalla probabile diminuzione dei contributi pubblici e da un calo delle offerte da parte di soci e privati conseguentemente all'aumento del caro-vita.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Gli interventi di contenimento dei costi stanno proseguendo anche nell'esercizio 2022 in coerenza e in costante verifica. Tali interventi, sulla base delle valutazioni e dei riscontri già effettuati, consentiranno il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2022.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
- dott. Valter Calò -